



## Provincia di Modena

*IL PRESIDENTE*

Atto n° 148 del 23/07/2015

**OGGETTO :**

*COMUNE DI FIORANO MODENESE. SECONDA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PRIVATO "RIO SALSE" IN VARIANTE AL POC. OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000 INTEGRATO CON PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. PARERE AMBIENTALE (ART.5 LR 20/2000 D.LGS 152/2006).*

Il P.S.C. del Comune di Fiorano Modenese è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 32, del 09/06/2005 e modificato con variante approvata con D.C.C. n. 21 del 27/03/2014.

Il Responsabile del procedimento del Comune di Fiorano Modenese, in data 18/05/2015, con nota prot. 8563 ha inviato alla Provincia la seconda Variante al P.U.A. di iniziativa privata denominato "RIO SALSE" in variante al POC ai sensi della L.R. 20/2000, richiedendo la verifica di assoggettabilità per la formulazione del parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio (art. 5 L.R. 19/2008).

Il Piano è stato assunto agli atti provinciali con prot. 54497 del 28/05/2015.

Si richiamano le disposizioni normative in materia di Valutazione Ambientale Strategica e di riduzione del rischio sismico, nonché l'atto di organizzazione interna dell'Ente di cui alla deliberazione di Giunta Provinciale n. 229 del 21 giugno 2011 avente per oggetto "*Valutazione Strumenti Urbanistici Comunali. Aggiornamento gestione procedimenti VAS e Verifica di Assoggettabilità di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006 in coordinamento alla L.R. 20/2000 e loro successive modificazioni e integrazioni*".

Si richiamano altresì gli articoli 5 e 35 L.R. 20/2000 come modificati dalla L.R. 6/2009.

Si richiama l'istruttoria del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica assunta agli atti con prot. 70946 del 22/07/2015, che contiene il parere rispetto alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.

Il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Il Dirigente responsabile del Servizio interessato ha espresso parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica in relazione al presente atto.

Per quanto precede,

### **IL PRESIDENTE DISPONE**

- 1) di approvare l'istruttoria prot. 70946 del 22/07/2015 ed i pareri tecnici contenenti le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio della Seconda Variante al

P.U.A. di iniziativa privata denominato “RIO SALSE” in variante al POC del Comune di Fiorano Modenese, allegata al presente atto e che dello stesso costituisce parte integrante e sostanziale;

- 2) di inviare il presente atto al Comune di Fiorano Modenese, all'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente dell'Emilia Romagna-sezione di Modena, all'AUSL - Servizio Igiene Pubblica.

Il Presidente MUZZARELLI GIAN CARLO

---

Originale Firmato Digitalmente

(da compilare in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. \_\_\_\_\_ fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Modena, li \_\_\_\_\_

**ISTRUTTORIA SERVIZIO PIANIFICAZIONE URBANISTICA, TERRITORIALE E CARTOGRAFICA  
Prot. 70946- del 22/07/2015 class. 07.04.05 - fasc. 2330**

**COMUNE di FIORANO MODENESE**

**Seconda variante al PUA denominato RIO SALSE in variante al POC**

**RISERVE ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000 – Parere tecnico ai sensi dell'art. 5 L.R. 19/2008 -  
Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000**

---

## **PREMESSE**

### **Aspetti amministrativi e procedurali**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è stato approvato con D.C.C. n°32 del 09/06/2005, modificato con variante adottata con D.C.C. n°37 del 11/07/2013 e approvato con DCC n.21 del 27/03/2014.

Il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) è stato approvato con D.C.C. n° 19 del 14/04/2005, modificato con le seguenti varianti approvate con:

D.C.C. n°7 del 08/02/2007;

D.C.C. n°83 del 20/10/2009;

D.C.C. n°86 del 20/12/2011.

Il Piano Operativo Comunale (POC) è stato approvato con D.C.C. n°90 del 24/10/2006, modificato con le seguenti varianti approvate con:

D.C.C. n°26 del 19/03/2008 (I var.);

D.C.C. n°90 del 05/11/2009 (II var. - 1° str.) e n°63 del 23/06/2010 (II var. - 2° str.);

D.C.C. n°106 del 02/12/2010 (risezionamento Pedemontana);

D.C.C. n°59 del 15/09/2011 (III var.);

D.C.C. n°43 del 17/05/2012 (IV var.);

D.C.C. n°2 del 24/01/2013 (V var.)

D. C. C . n. 18 del 19/3/2014 (VI var.)

In data 18/05/2015 con prot. com. n. 8563 il Responsabile del Procedimento ha inviato la II variante al PUA "RIO SALSE" dichiarando che questa costituisce variante al P.O.C. ai sensi dei commi 5 e 6 dell'art.6 del POC vigente e attua quanto disposto dalle prescrizioni urbanistiche punto 4 lettera g della scheda Normativa di PSC relativa all'ambito AR.3I - Ambito da riqualificare, riqualificazione ambientale Spezzano – Via Papa Giovanni XXIII, introdotte con la Variante al PSC approvata con DCC n.21 del 27/03/2014.

La seconda variante al PUA "RIO SALSE" in variante al POC è stata assunta agli atti provinciali con prot. 54497 del 28/05/2015.

### **Acquisizione di pareri**

E' stato espresso il Parere del Servizio Geologico della Provincia di Modena prot. 59711 del 15/06/2015 (**v. Parere allegato**).

Sono stati acquisiti il parere di ARPA con nota prot. prov. n.65353 del 01/07/2015 e il parere AUSL con nota prot. prov. n.66258 del 06/07/2015.

## **Contenuti della II variante al PUA “RIO SALSE” in variante al POC**

La presente variante costituisce variante al PUA iniziale denominato “Rio Salse” (Ambito AR.3I - Spezzano - Via Papa Giovanni XXIII) approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 70/2007 e 23/2011 (quest’ultima mai pervenuta alla Amministrazione Provinciale) e variante al POC.

Con riferimento a quanto disposto dalle prescrizioni urbanistiche punto 4 lettera g della scheda Normativa di PSC relativa all’ambito AR.3I - Ambito da riqualificare, riqualificazione ambientale Spezzano – Via Papa Giovanni XXIII: “attraverso variante al PUA, previo inserimento nel POC, è possibile la realizzazione di un intervento integrativo per una SC residenziale massima di 350 mq, nella parte Nord dell’ambito”; la variante in oggetto introduce al mappale 404 foglio 23 di 2.558 mq il lotto 10 in attuazione della capacità edificatoria di 350 mq prevista dal PSC per la realizzazione di un edificio bifamiliare a due piani fuori terra oltre al piano interrato adibito ad autorimesse e servizi.

Tale capacità edificatoria complessiva è stata introdotta in parziale accoglimento della osservazione n. 9 (prot.11563 del 19/09/2013) alla variante al PSC, approvato con DCC n.21 del 27/03/2014. Tale incremento è stato ritenuto ammissibile dalla Amministrazione Comunale con riguardo alla prossimità dell’edificio identificato come ES edificio storico indicato come - 4.U49.01 “CLASSE 2” disciplinato all’art.42 del PSC essendo che, si legge, curiosamente, che *“Il vicino edificio di origine storica ristrutturato ha perduto pressoché del tutto i caratteri originali”*.

La previsione introdotta con la presente variante al POC oggi comporta l’eliminazione dell’area ECO-L (dotazione ecologica ambientale di livello locale) individuata nella tavola di RUE e disciplinata dalla scheda normativa del PSC dell’ambito AR.3I e scheda normativa d’ambito del POC.

Tutto ciò premesso,

**si formulano i seguenti pareri**

### **RISERVE ai sensi dell’art. 34 L.R. 20/2000 e PARERE ai sensi dell’art. 5 L.R. 19/2008**

Pur considerando che il POC può avere valore ed effetto di PUA e che un PUA può costituire variante al POC, in merito alle modifiche al POC si rileva che non è stato dato corso alle procedure di cui all’art.34 della LR 20/2000 con particolare riguardo alla fase di adozione da parte dell’organo consiliare competente. Inoltre nella documentazione trasmessa non sono inoltre presenti gli elaborati di variante al POC adottati, sia cartografici che testuali.

Il governo delle aree ECO è stabilito dall’Art. 75 Dotazioni ecologiche e ambientali - ECO delle norme del Piano Strutturale, in particolare:

- comma 4 *“Nelle tavole del RUE le dotazioni ecologiche sono distinte in ECO-U (dotazioni di livello urbano) ed ECO-L (di livello locale); il RUE individua inoltre, all’interno degli ambiti AC, APC, APS, dotazioni ecologiche aggiuntive, anch’esse classificate con la sigla ECO-L, integrative rispetto a quelle definite nella cartografia di PSC. Le caratteristiche delle aree destinate a dotazioni ecologiche ECO-U ed ECO-L sono le stesse (inedificabilità, finalità di qualificazione e protezione ambientale).[...] Le dotazioni ECO-U possono essere modificate soltanto attraverso variante al PSC, mentre per quelle classificate ECO-L è richiesta la variante al RUE, nel rispetto delle prescrizioni generali dell’ambito di PSC di appartenenza”*;
- comma 3 *“La tavola 1 del PSC perimetra e classifica con sigla ECO le aree destinate a dotazioni ecologiche e ambientali. Entro i perimetri degli ambiti AR e AN sono individuate dalle tavole del PSC altre dotazioni ecologiche e ambientali, come indirizzo per l’attuazione dei requisiti e prestazioni assegnate all’ambito (e definite nella rispettiva scheda normativa), la cui esatta localizzazione, quantificazione e definizione progettuale spetta al POC e al RUE (per gli ambiti territoriali non interessati dal POC)”*;

La scheda normativa di PSC dell’ambito AR.3I, prevede tra i criteri di progettazione urbanistica ed

edilizia relativi al sub-ambito nord: “[...] tutela con fascia ECO-L degli spazi a Nord (fino al limite dell'ambito) [...]”;

Infine la tavola di RUE 1g – *Ambiti e trasformazioni territoriali* rappresenta l'area in questione.

**1. In merito al procedimento di formazione/approvazione del PUA in variante al POC, il procedimento in oggetto si ritiene non risulta conforme alle disposizioni di cui agli articoli 5, 22, 34 della LR 20/2000 e s.m.i..**

**Pare inoltre opportuno porre l'attenzione sul comma 3 art.75 del PSC che determina il governo delle aree ECO entro gli ambiti AR.**

**Lo strumento urbanistico oggetto del presente provvedimento non può quindi essere approvato.**

**2. Fermo restando la necessità di conformare il procedimento di variate per le ragioni sopra esposte, nel merito dell'intervento urbanistico proposto pare utile evidenziare s'in da ora i seguenti aspetti:**

2.1 La variante al PUA in variante al POC comporta la trasformazione di un'area ECO-L di 2558 mq ovvero di una dotazione ecologica e ambientale di livello locale con carattere di inedificabilità e con finalità di qualificazione e protezione ambientale (art.75 comma 4 del PSC), in un'area residenziale (con conseguente aumento della impermeabilizzazione dell'area) e che l'ambito in questione si inserisce in un contesto di fragilità territoriale, collocandosi infatti in un settore di ricarica della falda tipo B ed un'area a vulnerabilità degli acquiferi estremamente elevata, ricadendo entro il limite della criticità idraulica di cui all'art.11 del PTCP.

Si tratta infatti di un ambito AR.3 definiti dall'art.47 del PSC come “*ambiti nei quali prevalgono le esigenze di riqualificazione ambientale, sia attraverso la sostituzione delle attività insediate e la mitigazione degli effetti, sia attraverso la promozione della delocalizzazione ed il successivo ripristino di condizioni di qualità paragonabili a quelle dell'intorno*”.

Dalla documentazione attuale non si rilevano valutazioni a riguardo.

2.2 con riguardo alla scheda di PSC per l'ambito AR.11 le dotazioni territoriali e altre prestazioni di qualità urbane richieste da definire in sede di POC, non devono essere inferiori al 20% della superficie territoriale dell'ambito e con riguardo agli standard di qualità ecologico-ambientale da assicurare e relative dotazioni, sono prescritte sia sistemazioni paesaggistiche e che la riduzione del suolo impermeabilizzato.

2.3 si ritiene infine necessario anche porre attenzione con quanto citato dalle norme di PUA ed agli elaborati costitutivi del Piano (perfezionamento grafico delle tavole al fine di una migliore comprensione degli elaborati progettuali nonché una integrazione degli elaborati: a titolo esemplificativo si evidenzia che l'art.1 delle Norme di attuazione del PUA rimanda alla Relazione energetica che non è presente tra gli elaborati progettuali, ecc...).

### **Riduzione del rischio sismico**

Con riguardo alla riduzione del rischio sismico il PUA (“Rio Salse” PUT 509/2006 Ambito P.S.C. AR. 31, prot. com. 5043 del 02/04/2007) era stato oggetto di valutazione non favorevole (prot. prov. 63744 del 25/05/2007).

Il Comune di Fiorano Modenese nella redazione della variante PSC, approvato con DCC n. 21 del 27/03/2014, ha assunto gli esiti dello studio di microzonazione sismica di I e II livello secondo i criteri stabiliti dall'OPCM 3970/2010.

Si richiama il parere del competente servizio provinciale che si allega qual parte integrante e sostanziale del presente atto.(v. Parere allegato prot n.59711 del 15/06/2015).

**3. Pertanto non essendo definiti per il valore di Vs30, i valori dei fattori di amplificazione**

**FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec, in riferimento alle tabelle dell'Allegato A2 della DAL 112/2007, ma essendo facilmente deducibili dalle indagini ottenute e riportati nello studio di microzonazione sismica, si raccomanda di perfezionare il rapporto allegato allo strumento urbanistico.**

#### **Verifica di sostenibilità ai sensi dell'art. 5 L.R. 20/2000**

Viste le disposizioni di cui all'art.5 della LR 20/2000 ss.mm.ii.

Visto i contenuti della II variante al PUA "RIO SALSE" in variante al P.O.C.

Visto quanto attestato dal Comune *"Considerato che le modifiche apportate alla suddetta variante di PUA ai precedenti strumenti approvati in base all'art. 3.1.3.4 dell'allegato alla circolare prot. PG/2010/23900 sono riconducibili a varianti minori esentate dalla valutazione ambientale in quanto "non incidono in modo significativo sul dimensionamento e sulla localizzazione degli insediamenti, delle infrastrutture e delle opere ivi previste [...] la Variante del PUA "Rio Salse" non necessita di valutazione ambientale di cui all'art.12 D.Lgs 152/2006"*

Si considera che

- la medesima circolare stabilisce che le varianti minori non devono comportare effetti sull'ambiente e non devono modificare le scelte localizzative, i dimensionamenti e le caratteristiche degli insediamenti o delle opere già previste e valutate dai piani. A riguardo si richiama quanto evidenziato al precedente punto 2).
- la variante al PSC 2014, adottata con DCC n.37 del 11/07/2013 sulla quale è stata sollevata dalla Provincia di Modena la riserva n.11 della istruttoria del Servizio Pianificazione urbanistica territoriale e cartografica prot. 30227 del 17/03/2014 di cui alla Deliberazione di Giunta Provinciale n.99 del 18/03/2014 al fine di verificare la coerenza tra la possibilità mediante variante al POC di inserire nell'ambito AR3.I 200 mq di SC e le prescrizioni di ambito.
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n.21 del 27/03/2014 di approvazione della suddetta Variante al PSC 2014 con la quale è stata controdedotta la riserva provinciale n.11 con la seguente risposta *"Nella stesura della variante è stato riesaminato l'ambito, anche a seguito degli interventi già effettuati e attraverso specifici sopralluoghi. La possibilità di intervento integrativo introdotta non solo non confligge con alcuna prescrizione sovraordinata, ma potrà concorrere attraverso il contributo di sostenibilità al completamento delle opere di sistemazione della fascia verde lungo il Fossa, dotata di un percorso ciclo pedonale molto frequentato"* e con la quale, a seguito del parziale accoglimento della osservazione n.9 (prot.11563 del 19/09/2013) al PSC, è stata ampliata la possibilità mediante variante al POC di inserire nell'ambito AR3.I 350 mq di SC, ma senza integrare la Valsat di PSC delle opportune valutazioni di sostenibilità ambientale e territoriale relative a tale possibilità.

#### **CONCLUSIONI**

**Per quanto già esposto al precedente punti 1) non si esprimono valutazioni in merito e si richiamano gli aspetti evidenziati al punto 2)**

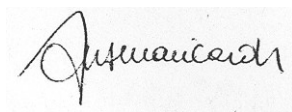
\* \* \*

Per tutto quanto precede e vista la documentazione complessivamente acquisita, in merito alla II variante al PUA del Comune di Fiorano Modenese, adottato con D.C.C. n° 57 del 28/11/2013, si propone che il Presidente della provincia faccia propri i suddetti pareri tecnici:

- sollevando Riserve ai sensi dell'art. 34 L.R. 20/2000, di cui sopra ;
- facendo proprie le Conclusioni di cui sopra ai sensi dell'art. 5 LR 20/2000.

Il Dirigente

Arch. Antonella Manicardi



**ALLEGATO**  
**Parere prot. 59711 del 15/06/2015**





# Provincia di Modena

## Lavori Speciali opere pubbliche

Telefono 059 209 623 - Fax 059 209 706

Via Pietro Giardini 474/c Direzionale 70, 41124 Modena - C.F. e P.I. 01375710363

Centralino 059 209 111 - [www.provincia.modena.it](http://www.provincia.modena.it) - [provinciadimodena@cert.provincia.modena.it](mailto:provinciadimodena@cert.provincia.modena.it)

Servizio Certificato UNI EN ISO 9001:2008 - Registrazione N. 3256 -A-

U.O. GEOLOGICO

tel. 059/209609 - fax 059/343706

Classifica 07-04-05 fasc. 2330/2015

Modena, 15/06/2015

Alla cortese attenzione di

4.4.0 - Pianificazione territoriale e supporto tecnico  
ai Comuni

MENABUE CARLA

4.4.0 - Pianificazione territoriale e supporto tecnico  
ai Comuni

FRAULINI AMELIO

4.4 - Pianificazione Urbanistica, Territoriale e  
Cartografica

MANICARDI ANTONELLA

**Oggetto: COMUNE DI FIORANO MODENESE. P.U.A. RIO SALSE IN VAR. POC . PARERE ART. 5 LR  
19/2008 IN MERITO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO.**

### APREMESSE

L'analisi delle documentazioni geologico tecniche e sismiche è stata sviluppata in riferimento al quadro bibliografico/legislativo di seguito esposto.

- Circ.RER n.1288 del 11/03/1983 "Indicazioni metodologiche sulle indagini geologiche da produrre per i piani urbanistici";
- Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico (P.A.I.) – Autorità di Bacino Po, approvato con D.P.C.M. 24/05/2001
- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 "NORME PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO SISMICO" e ss. mm. e ii. e in particolare l'art. 5 che stabilisce che la Provincia, con riferimento ai Comuni per i quali trova applicazione la normativa tecnica sismica "esprime il parere sul POC e sul Piano Urbanistico Attuativo... in merito alla compatibilità delle rispettive previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.(comma 1). Il parere è rilasciato nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico sulla base della relazione geologica e dell'analisi di risposta sismica locale a corredo delle previsioni di piano. (comma 2)".
- Il D.M. (infrastrutture) 14 gennaio 2008 recante "Approvazione delle nuove norme tecniche per le costruzioni" (G.U. n. 29 del 4 febbraio 2008) in vigore dal 1 luglio 2009;
- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n°112 del 2 maggio 2007, Atto di indirizzo e coordinamento tecnico ai sensi dell'art.16, c.1 della L.R 20/2000 per "Indirizzi per gli studi di microzonazione sismica in Emilia-Romagna per la pianificazione territoriale e urbanistica" ed in particolare con riferimento al punto 2 degli atti

di indirizzo della DAL 112/2007: gli studi di risposta sismica locale e microzonazione sismica vanno condotti a diversi livelli di approfondimento a seconda delle finalità e delle applicazioni nonché degli scenari di pericolosità locale (...).”

- Deliberazione di Giunta Regionale n. 1661/2009 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso.”

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 46 del 18 marzo 2009 è stata infine approvata variante generale al P.T.C.P., che ha assunto anche determinazioni in merito al rischio sismico con la “Carta delle aree suscettibili di effetti locali”.

DATO ATTO infine che il territorio del Comune di Fiorano modenese, Modena, ai sensi della normativa vigente in materia sismica, è attualmente classificato in zona 2.

### **SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

La documentazione, allegata agli elaborati tecnici del PUA denominato 'RIO SALSE', in Comune di Fiorano, è costituita dal rapporto geologico-tecnico e sismico del novembre 2014 a firma del Dott. I. Facchini.

Il Comune di Fiorano Modenese nella redazione della variante PSC, approvato con DCC n. 21 del 27/03/2014 ha realizzato lo studio di microzonazione sismica di I e II livello secondo i criteri stabiliti dall'OPCM 3970/2010.

Le analisi geognostiche riportate nella relazione geologica, documentano la caratterizzazione geologico - tecnica dell'area interessata, con 2 indagini penetrometriche dinamiche pesanti tipo DPH, che hanno investigato il sottosuolo sino a 3.40 m dal p.c.. e tre saggi con escavatore.

Dal punto di vista geofisico è stata realizzata una indagine sismica passiva a stazione singola HVSR ed è stato ricavato il valore di Vs30 in funzione del quale è stata definita la categoria dei terreni di fondazione (categoria B per l'area indagata).

Per il valore di Vs30 non sono definiti i valori dei fattori di amplificazione FA P.G.A. e FA IS per  $0,1 < T < 0,5$  sec e per  $0,5 < T < 1$  sec, in riferimento alle tabelle dell'Allegato A2 della DAL 112/2007 ma sono facilmente deducibili dalle indagini ottenute e riportati nello studio di microzonazione sismica.

A seguito delle analisi effettuate e sulla base delle risultanze ottenute, l'area oggetto della variante viene dichiarata dal professionista incaricato come “In base alle considerazioni e verifiche eseguite e nel rispetto delle indicazioni contenute in relazione, non si ritiene sussistano,....., controindicazioni per l'intervento in oggetto”.

Le analisi e considerazioni contenute nella relazione del novembre 2014, successivamente quindi all'entrata in vigore della DAL 112/2007 e all'adozione del P.T.C.P.2009, **documentano adeguatamente** le caratteristiche dell'azione sismica nel sottosuolo del sito di intervento e quindi **ottemperano** quanto previsto dal P.T.C.P. che negli elaborati cartografici specifica per l'area in oggetto l'esecuzione di approfondimenti di II° livello, e quanto dettato dalla DAL della Regione Emilia-Romagna n° 112/2007.

Pertanto la documentazione geologico tecnica e sismica del Piano Urbanistico Attuativo denominato 'Rio Salse in Var. Poc, in Comune di Fiorano Modenese, è assentibile.

Il Dirigente ROSSI LUCA



Provincia  
di Modena

**Atto n. 148 del 23/07/2015**

*Oggetto:* COMUNE DI FIORANO MODENESE. SECONDA VARIANTE AL PIANO URBANISTICO ATTUATIVO PRIVATO "RIO SALSE" IN VARIANTE AL POC. OSSERVAZIONI ART. 35 LR 20/2000 INTEGRATO CON PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 19/2008. PARERE AMBIENTALE (ART.5 LR 20/2000 D.LGS 152/2006).

Pagina 1 di 1

**ATTO DEL PRESIDENTE**

L'Atto del Presidente n. 148 del 23/07/2015 è pubblicato all'Albo Pretorio di questa Provincia, per quindici giorni consecutivi, a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 23/07/2015

L'incaricato alla pubblicazione  
VACCARI NICOLETTA

Originale firmato digitalmente